



Confartigianato
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi
ANDREA SAVIANE
Via Volta, 38 - Marghera (Ve)
041 2902954 - 335 292101
a.saviane@confartigianato.veneto.it

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

CONFARTIGIANATO AL TAVOLO DELLA CONSULTA DEL VENETO PER L'AUTONOMIA

Bonomo: "Già da lunedì, in sede di consultazione della 1a Commissione Consigliare, interverremo con nostre considerazioni di merito sul negoziato e sull'attualità e utilità delle singole competenze che la Regione espone nella proposta di legge".

Venezia 3 novembre 2017 – “Ben prima del referendum del 22 ottobre scorso, avevamo proposto alla Regione Veneto di fare la nostra parte a sostegno del negoziato. La decisione di Giunta di istituire una consulta delle parti sociali, decisione che apprezziamo, ci mette nella condizione, almeno coloro che intenderanno farlo in concreto (e noi saremo tra questi) di portare contributi, in particolare nel merito delle specifiche competenze e delle modalità per recepirle e avviarle in concreto e con successo”. E' quanto espone **Agostino Bonomo Presidente della Confartigianato Imprese Veneto** all'uscita dell'incontro di stamani, alle Grandi Stazioni di Venezia, con cui si è dato vita al tavolo della consulta del Veneto per l'autonomia.

“Già da lunedì prossimo **-prosegue il Presidente-**, in sede di consultazione ad iniziativa della prima Commissione Consigliare, daremo il nostro primo apporto sulla proposta di legge di legge numero 43. Interverremo con le nostre considerazioni di merito sul negoziato e sull'attualità e utilità delle singole competenze che la Regione espone nella proposta di legge tra le quali abbiamo notato, non senza soddisfazione, esserci anche la materia della Giustizia di Pace, così come proposta nel nostro documento, condiviso anche da altre associazioni venete. Il risultato del negoziato, che ci auguriamo si concretizzi in tempi veloci, comunque senza lungaggini o rinvii, sarà reso più agevole dalla capacità di collaborazione tra Regione, forze sociali e autonomie locali. Di questo siamo profondamente convinti”.

“E' giunta l'ora **-conclude-** di togliere una sorta di camicia di forza, data dall'attuale disciplina uniforme per tutte le Regioni a Statuto Ordinario, che impedisce alle Regioni più competitive di avanzare e protegge invece altre Regioni, al di là del loro effettivo merito e dei risultati. Restano aperti aspetti, derivanti dalla collocazione veneta tra due regioni a statuto speciale, la cui soluzione piena appartiene però ad altri percorsi da valutare ed esplorare. In ogni caso il negoziato, avallato dall'esito referendario, sarà in grado, ce lo auguriamo tutti, di premiare la capacità di governo del Veneto conferendo una autonomia che cambierà, se attuata per davvero, molte cose in questa nostra Regione, avvicinando decisori a cittadini, efficientando il pubblico, riducendo tempi e burocrazie, favorendo la sussidiarietà non solo verticale (dallo Stato alla Regione) ma anche orizzontale (non faccia il pubblico ciò che può fare il privato, specie se associato)”.